



Relazione chiusura esercizio 2017 ed elaborazione Stato Patrimoniale e Conto Economico al 31/12/2017

[STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO AL 31/12/2017]

UTI DELLE VALLI E DELLE DOLOMITI FRIULANE

Sommario

Introduzione	3
STATO PATRIMONIALE	4
Gli elementi dell'attivo	5
Immobilizzazioni	5
Attivo circolante	8
Le disponibilità liquide	10
Ratei e Risconti	11
Patrimonio netto	12
Gli elementi del passivo	14
Debiti	14
Ratei e Risconti e Contributi agli investimenti.....	16
CONTO ECONOMICO	17
Componenti positivi della gestione	21
Proventi da tributi.....	21
Proventi da fondi perequativi	21
Proventi da fondi trasferimenti correnti	22
Contributi agli investimenti	22
Proventi derivanti dalla gestione dei beni e dalle prestazioni di servizi.....	22
Altri ricavi e proventi diversi	23
Componenti negativi della gestione	24
Ammortamenti	25
Proventi ed oneri finanziari	26
Proventi ed oneri straordinari	27
Proventi straordinari - Proventi da permessi di costruire	27
Proventi straordinari - Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	28

Oneri straordinari - Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	28
Imposte	29

Introduzione

Con l'introduzione del D.Lgs. 118/2011 gli Enti Pubblici hanno assistito all'evoluzione dei principi contabili e nuovi schemi di rappresentazione dei Bilanci. Tali schemi sono stati obbligatoriamente adottati da tutti gli Enti: per i soggetti sperimentatori a partire dall'anno di adozione del regime speciale, per tutti gli altri soggetti a partire dal 2016 (Enti con popolazione superiore a 5.000 abitanti) e dal 2017 (Enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti).

L'Uti delle Valli e delle Dolomiti Friulane non avendo aderito ad alcuna azione di sperimentazione, ha potuto rinviare l'adozione della nuova contabilità economico patrimoniale all'esercizio 2017 adottando una specifica deliberazione di Consiglio.

Gli schemi da elaborare per la rendicontazione delle risultanze della nuova contabilità sono lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico.

I prospetti sopra richiamati hanno lo scopo di riepilogare la situazione contabile dal punto di vista economico e patrimoniale derivante dalla gestione di una contabilità parallela ed affiancata a quella finanziaria e di stretta derivazione dalla stessa.

La coesione e la compatibilità tra la contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale sono state possibili ed impostate tramite l'utilizzo del piano dei conti integrato e la matrice di correlazione elaborata da Arconet.

Alla base della redazione dei nuovi prospetti previsti dal D.Lgs. 118/2011 è stato applicato il principio contabile di riferimento, il n. 4/3, che sancisce i principali fattori da tenere in considerazione per quanto concerne la competenza economica delle operazioni.

STATO PATRIMONIALE

Lo Stato Patrimoniale è stato redatto secondo i nuovi schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011.

Tale documento riepiloga e schematizza l'ammontare complessivo dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi di pertinenza dell'Ente alla data del 31/12/2017 dell'esercizio concluso.

Lo schema è diviso in:

- Attivo.
- Passivo.
- Conti d'ordine.

Di seguito si riporta la versione sintetica dello Stato Patrimoniale dell'Ente.

ATTIVO	VALORI AL 31/12/2017
Immobilizzazioni immateriali	224.411,05
Immobilizzazioni materiali	9.762.071,96
Immobilizzazioni finanziarie	75.618,71
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	10.062.101,72
Rimanenze	0,00
Crediti	6.454.378,77
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00
Disponibilità liquide	7.286.140,27
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	13.740.519,04
Ratei e risconti	23.127,75
TOTALE DELL'ATTIVO	23.825.748,51

PASSIVO	VALORI AL 31/12/2017
Patrimonio Netto	10.798.394,04
Fondi per rischi e oneri	0,00
TFR	0,00
Debiti da finanziamento	5.828.343,06
Debiti verso fornitori	6.595.315,18
Debiti per trasferimenti e contributi	0,00
Altri debiti	603.696,23
TOTALE DEBITI	13.027.354,47
Ratei e risconti e contributi agli investimenti	0,00
TOTALE DEL PASSIVO	23.825.748,51

Gli elementi dell'attivo

La sezione dell'Attivo dello Stato Patrimoniale classifica il patrimonio detenuto dall'Ente, in termini di beni materiali, immateriali, crediti e disponibilità finanziarie, in relazione alla destinazione degli stessi rispetto alle attività dell'Ente.

Criteri di valutazione

Il valore del Patrimonio immobiliare e dei terreni di proprietà è iscritto al costo di acquisto, comprendente anche i costi accessori, ovvero, se non disponibile, al valore catastale. Successivamente occorre determinare il fondo ammortamento cumulato nel tempo, tenendo conto del momento iniziale in cui il cespite ha iniziato ad essere utilizzato dall'ente e della vita utile media per la specifica tipologia di bene. Gli enti che, all'entrata in vigore della contabilità economico patrimoniale armonizzata, applicavano altri coefficienti di ammortamento, adottano i coefficienti armonizzati a decorrere da tale data.

Immobilizzazioni

Il patrimonio mobiliare e immobiliare dell'Ente è gestito attraverso l'inventario comunale, che ogni anno deve essere regolarmente aggiornato.

La valorizzazione dei beni è effettuata con il metodo del costo.

I valori riportati nello schema al 31/12/2017 sono iscritti al netto del fondo di ammortamento, comprendente anche la quota annuale dell'esercizio 2017 calcolata secondo le nuove aliquote indicate nel principio contabile di riferimento.

Immobilizzazioni immateriali

Di seguito si riporta la tabella illustrativa delle risultanze della sezione in analisi.

B) IMMOBILIZZAZIONI	
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	
Costi di impianto e di ampliamento	0,00
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	224.411,05
Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00

Avviamento	0,00
Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00
Altre	0,00
Totale immobilizzazioni immateriali	224.411,05

Immobilizzazioni Materiali

Di seguito si riporta la tabella illustrativa delle risultanze della sezione in analisi.

<u>Immobilizzazioni materiali</u>	
Beni demaniali	
Terreni	0,00
Fabbricati	0,00
Infrastrutture	0,00
Altri beni demaniali	691.856,70
Altre immobilizzazioni materiali	
Terreni	43.678,40
<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00
Fabbricati	1.660.388,51
<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00
Impianti e macchinari	79.739,16
<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00
Attrezzature industriali e commerciali	0,00
Mezzi di trasporto	0,00
Macchine per ufficio e hardware	11.779,73
Mobili e arredi	31.595,22
Infrastrutture	0,00
Altri beni materiali	59,64
Immobilizzazioni in corso ed acconti	7.242.974,60
Totale immobilizzazioni materiali	9.762.071,96

Per la compilazione del nuovo prospetto delle Immobilizzazioni facente parte dello Stato Patrimoniale modello D.Lgs. 118/2011, si è provveduto alla riclassificazione delle voci inventariali sino all'attribuzione ad ognuna delle stesse di una codifica completa al settimo livello compatibile con il piano dei conti integrato e con la matrice di correlazione di Arconet.

Il dettaglio della valorizzazione relativa alla sezione individuata è riscontrabile dall'inventario comunale.

Immobilizzazioni finanziarie

Criteri di valutazione

Le Immobilizzazioni finanziarie:

- a. sono iscritte al valore di acquisizione, corretto di eventuali perdite durevoli di valore.
Le partecipazioni in enti e società controllate e partecipate sono valutate con il metodo del patrimonio netto.
- b. I crediti finanziari: al valore nominale.
- c. I derivati da ammortamento sono iscritti al valore nominale delle risorse che l'ente ha il diritto di ricevere a seguito della sottoscrizione del derivato, al fine di estinguere, a scadenza, la passività sottostante, rettificato del debito residuo alla data del primo stato patrimoniale a carico dell'ente, generato dall'obbligo di effettuare versamenti periodici al fine di costituire le risorse che, a scadenza, saranno acquisite per l'estinzione della passività sottostante.
I derivati in essere riguardanti flussi di solo interesse non sono iscritti nello stato patrimoniale iniziale.

Di seguito si riporta la tabella illustrativa delle risultanze della sezione in analisi.

<i>Immobilizzazioni Finanziarie</i>	
Partecipazioni in	
<i>imprese controllate</i>	0,00
<i>imprese partecipate</i>	75.618,71
<i>altri soggetti</i>	0,00
Crediti verso	
altre amministrazioni pubbliche	0,00
<i>imprese controllate</i>	0,00
<i>imprese partecipate</i>	0,00
<i>altri soggetti</i>	0,00
Altri titoli	0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie	75.618,71

Attivo circolante

I Crediti

Criteri di valutazione

Ai fini dell'iscrizione nello Stato Patrimoniale è preliminare la verifica della loro effettiva sussistenza a seguito del riaccertamento straordinario ed ordinario dei residui. I crediti sono valutati al netto del fondo svalutazione crediti e corrispondono all'importo dei residui attivi e a quello degli eventuali crediti stralciati dalle scritture finanziarie e registrati solo nelle scritture patrimoniali.

Di seguito si riporta la tabella illustrativa delle risultanze della sezione in analisi.

<u>Crediti</u>	
Crediti di natura tributaria	
<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	0,00
<i>Altri crediti da tributi</i>	0,00
<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	0,00
Crediti per trasferimenti e contributi	
<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	2.591.426,48
<i>imprese controllate</i>	0,00
<i>imprese partecipate</i>	0,00
<i>verso altri soggetti</i>	17.249,46
Verso clienti ed utenti	2.815.403,76
Altri Crediti	
<i>verso l'erario</i>	0,00
<i>per attività svolta per c/terzi</i>	0,00
<i>altri</i>	1.030.299,07
Totale crediti	6.454.378,77

Si riportano di seguito i dettagli analitici e i riferimenti contabili utilizzati per la redazione del documento. Il totale dei crediti presenti nello Stato Patrimoniale al 31/12/2017 coincide con il totale dei residui attivi mantenuti iscritti nel Conto Consuntivo per l'esercizio 2017.

Crediti di natura tributaria - Altri crediti da tributi

L'importo valorizzato per la voce in oggetto corrisponde al totale degli accertamenti riportati a residuo al 31/12/2017 per Titolo I delle Entrate "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa".

Il valore trova riscontro nelle risultanze del Rendiconto dell'esercizio 2017.

Crediti di natura tributaria - Crediti da Fondi perequativi

L'importo valorizzato per la voce in oggetto corrisponde al totale degli accertamenti riportati a residuo al 31/12/2017 per Titolo I delle Entrate "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa".

Il valore trova riscontro nelle risultanze del Rendiconto dell'esercizio 2017.

Crediti per trasferimenti e contributi - verso amministrazioni pubbliche

L'importo valorizzato per la voce in oggetto corrisponde al totale degli accertamenti riportati a residuo al 31/12/2017 per Titolo II delle Entrate "Trasferimenti correnti".

Il valore trova riscontro nelle risultanze del Rendiconto dell'esercizio 2017.

Crediti per trasferimenti e contributi - verso altri soggetti

L'importo valorizzato per la voce in oggetto corrisponde al totale degli accertamenti riportati a residuo al 31/12/2017 per Titolo IV delle Entrate "Entrate in conto capitale".

Il valore trova riscontro nelle risultanze del Rendiconto dell'esercizio 2017.

Verso clienti ed utenti

L'importo valorizzato per la voce in oggetto corrisponde al totale degli accertamenti riportati a residuo al 31/12/2017 per Titolo III delle Entrate "Entrate extratributarie".

Il valore trova riscontro nelle risultanze del Rendiconto dell'esercizio 2017.

Altri Crediti - per attività svolta per c/terzi

L'importo valorizzato per la voce in oggetto corrisponde al totale degli accertamenti riportati a residuo al 31/12/2017 per Titolo IX delle Entrate "Entrate per conto terzi e partite di giro".

Il valore trova riscontro nelle risultanze del Rendiconto dell'esercizio 2017.

Altri Crediti – altri

L'importo valorizzato per la voce in oggetto corrisponde al totale degli accertamenti riportati a residuo al 31/12/2017 per Titolo II delle Entrate "Entrate per conto terzi e partite di giro". In tale sezione trovano riscontro tutte le imputazioni non ricollegabili alle precedenti categorie.

Il valore trova riscontro nelle risultanze del Rendiconto dell'esercizio 2017.

Le disponibilità liquide

Di seguito si riporta la tabella illustrativa delle risultanze della sezione in analisi.

<u>Disponibilità liquide</u>	
Conto di tesoreria	
<i>Istituto tesoriere</i>	7.222.912,13
<i>presso Banca d'Italia</i>	0,00
Altri depositi bancari e postali	63.228,14
Denaro e valori in cassa	0,00
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00
Totale disponibilità liquide	7.286.140,27

L'importo riportato nella tabella corrisponde al saldo finale alla data del 31/12/2017 del conto di Tesoreria e dei conti correnti postali.

Ratei e Risconti

Di seguito si riporta la tabella illustrativa delle risultanze della sezione in analisi.

D) RATEI E RISCONTI	
Ratei attivi	0,00
Risconti attivi	23.127,75
TOTALE RATEI E RISCONTI D)	23.127,75

L'importo riportato nella tabella si riferisce alle assicurazioni stipulate dall'Ente.

Patrimonio netto

Il fondo di dotazione iscritto nel Patrimonio Netto dell'Ente configura la parte indisponibile di patrimonio posto a garanzia della struttura pubblica.

Il fondo di dotazione può registrare movimentazioni ad incremento mediante la destinazione degli utili di esercizio, opzione oggetto di specifica deliberazione consiliare da adottare in sede di approvazione del Conto Consuntivo.

Le riserve hanno la funzione di copertura delle eventuali perdite degli esercizi e, al pari del fondo di dotazione, possono essere incrementate da risultati economici positivi; tali manovre di copertura perdite e destinazione di utili d'esercizio devono essere deliberate dall'organo consiliare.

Qualora il patrimonio netto (ad esclusione del fondo di dotazione) non fosse capiente rispetto alla perdita da compensare, l'eccedenza sarà rinviata agli esercizi successivi come "perdita portata a nuovo"; attraverso questo meccanismo si vuole garantire la copertura della perdita stessa con ricavi futuri.

Di seguito si riporta la tabella illustrativa delle risultanze della sezione in analisi.

A) PATRIMONIO NETTO	
Fondo di dotazione	6.519.825,32
Riserve	
<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	0,00
<i>da capitale</i>	0,00
<i>da permessi di costruire</i>	2.828.640,34
<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	691.856,70
<i>altre riserve indisponibili</i>	0,00
Risultato economico dell'esercizio	758.071,68
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	10.798.394,04

Le variazioni rilevate nel corso dell'esercizio sono riepilogate di seguito:

- Valorizzazione riserva indisponibile per beni demaniali e patrimoniali indisponibili per un valore pari a € 691.856,70 corrispondente al valore dei beni demaniali e dei beni indisponibili imputati a patrimonio.
- Storno del valore di cui al punto precedente dal fondo di dotazione.
- Valorizzazione del risultato economico dell'esercizio per € 758.071,68.

Per l'analisi completa del risultato economico, si rimanda alla specifica sezione dedicata al Conto Economico.

Per la movimentazione delle riserve da permessi di costruire si fa specifico riferimento al principio contabile, il quale sancisce che la quota parte degli introiti da concessioni edilizie/oneri di urbanizzazione/altre entrate rientranti nella fattispecie che non finanzia spese di natura corrente deve essere destinata ad incremento della riserva di riferimento.

Gli elementi del passivo

Debiti

Di seguito si riporta la tabella illustrativa delle risultanze della sezione in analisi.

D) DEBITI	
Debiti da finanziamento	
<i>prestiti obbligazionari</i>	0,00
<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00
<i>verso banche e tesoriere</i>	0,00
<i>verso altri finanziatori</i>	5.828.343,06
Debiti verso fornitori	6.595.315,18
Acconti	0,00
Debiti per trasferimenti e contributi	
<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0,00
<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00
<i>imprese controllate</i>	0,00
<i>imprese partecipate</i>	0,00
<i>altri soggetti</i>	0,00
Altri debiti	
<i>tributari</i>	0,00
<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	0,00
<i>per attività svolta per c/terzi</i>	0,00
<i>altri</i>	603.696,23
TOTALE DEBITI (D)	13.027.354,47

Debiti da finanziamento

Criteri di valutazione

I debiti finanziari derivano da finanziamenti contratti e incassati non rimborsati. A regime sono rilevati sulla base degli impegni assunti per rimborso prestiti, compresi quelli imputati agli esercizi successivi o degli impegni automatici disposti a seguito di operazioni di finanziamento dell'ente (tale importo deve corrispondere alla differenza tra le entrate accertate per operazioni di finanziamento e l'importo non ancora rimborsato). All'avvio della contabilità economico patrimoniale è necessario effettuare una ricognizione dei debiti non ancora rimborsati. I debiti finanziari sono distinti in debiti a breve termine o a medio-lungo termine, secondo le modalità indicate nel glossario del piano dei conti integrato. I debiti finanziari, alla voce "Debiti verso banche e tesoriere" comprendono anche le

anticipazioni di tesoreria in essere al 1° gennaio dell'anno successivo, rinviate contabilmente all'esercizio successivo.

L'importo iscritto in corrispondenza di tale voce corrisponde alla quantificazione del ricorso all'indebitamento da parte dell'Ente, ovvero al debito residuo per mutui alla data del 31/12/2017.

Debiti di funzionamento – Criteri di valutazione

Per la valorizzazione dei debiti di funzionamento è preliminare la verifica della loro effettiva sussistenza a seguito del riaccertamento straordinario ed ordinario dei residui. I debiti corrispondono all'importo dei residui passivi, compresi quelli perenti (l'istituto della perenzione riguarda solo le regioni e, con l'entrata in vigore del D.Lgs 118/2011, riguarda solo i residui perenti alla data del 31 dicembre 2014). La riassegnazione dei residui perenti nella contabilità finanziaria non è oggetto di rilevazione nella contabilità economico-patrimoniale.

Il totale dei debiti di funzionamento presenti nello Stato Patrimoniale al 31/12/2017 coincide con il totale dei residui passivi mantenuti iscritti nel Conto Consuntivo per l'esercizio 2017.

Debiti verso fornitori

L'importo valorizzato per la voce in oggetto corrisponde in parte al totale degli impegni riportati a residuo al 31/12/2017 per Titolo I delle Spese "Spese correnti" per Titolo II delle Spese "Spese in conto capitale".

Il valore trova riscontro nelle risultanze del Rendiconto dell'esercizio 2017.

Debiti per trasferimenti e contributi

L'importo valorizzato per la voce in oggetto corrisponde in parte al totale degli impegni riportati a residuo al 31/12/2017 per Titolo I delle Spese "Spese correnti" per Titolo II delle Spese "Spese in conto capitale".

Il valore trova riscontro nelle risultanze del Rendiconto dell'esercizio 2017.

Altri Debiti.

L'importo valorizzato per la voce in oggetto corrisponde al totale degli impegni riportati a residuo al 31/12/2017 per Titolo VII delle Spese "Spese per conto terzi e partite di giro". In tale sezione trovano riscontro tutte le imputazioni non ricollegabili alle precedenti categorie.

Il valore trova riscontro nelle risultanze del Rendiconto dell'esercizio 2017.

Ratei e Risconti e Contributi agli investimenti.

Non risultano ratei e risconti passivi per l'Ente alla data del 31/12/2017.

CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico è stato redatto secondo il nuovo schema previsto dal D.Lgs. 118/2011.

Principio della competenza economica

Il principio della competenza economica consente di imputare a ciascun esercizio costi/oneri e ricavi/proventi.

La competenza economica dei costi e dei ricavi direttamente conseguenti a operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) è riconducibile al principio contabile n. 11 dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) che stabilisce che "l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

I proventi correlati all'attività istituzionale sono di competenza economica dell'esercizio in cui si verificano le seguenti due condizioni:

- è stato completato il processo attraverso il quale sono stati prodotti i beni o erogati i servizi dall'amministrazione pubblica;
- l'erogazione del bene o del servizio è già avvenuta, cioè si è concretizzato il passaggio sostanziale (e non formale) del titolo di proprietà del bene oppure i servizi sono stati resi.

I proventi, acquisiti per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'amministrazione, come i trasferimenti attivi correnti o i proventi tributari, si imputano economicamente all'esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria (accertamento), qualora tali risorse risultino impiegate per la copertura degli oneri e dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate.

I trasferimenti attivi a destinazione vincolata correnti sono imputati economicamente all'esercizio di competenza degli oneri alla cui copertura sono destinati. Per i proventi/trasferimenti in conto capitale, vincolati alla realizzazione di immobilizzazioni, l'imputazione, per un importo proporzionale all'onere finanziato, avviene negli esercizi nei quali si ripartisce il costo/onere dell'immobilizzazione (es. quota di ammortamento). Se, per esempio, il trasferimento è finalizzato alla copertura del 100% dell'onere di acquisizione del cespite, sarà imputato all'esercizio, per tutta la vita utile del cespite, un provento di importo pari al 100% della quota di ammortamento; parimenti, se il trasferimento è finalizzato alla copertura del 50% dell'onere di acquisizione del cespite, sarà imputato all'esercizio un provento pari al 50% della quota di ammortamento.

Gli oneri derivanti dall'attività istituzionale sono correlati con i proventi e i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Per gli oneri derivanti dall'attività istituzionale, il principio della competenza economica si realizza:

- per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione di servizi o cessione di beni realizzati. L'associazione può essere effettuata analiticamente e direttamente o sulla base di assunzioni del flusso dei costi;
- per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica, in mancanza di una più diretta associazione. Tipico esempio è rappresentato dal processo di ammortamento;
- per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio perché associati a funzioni istituzionali o al tempo, ovvero perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo.

In particolare quando:

1. i beni ed i servizi, che hanno dato luogo al sostenimento di costi in un esercizio, esauriscono la loro utilità nell'esercizio stesso, o la loro futura utilità non sia identificabile o valutabile;
2. viene meno o non sia più identificabile o valutabile la futura utilità o la funzionalità dei beni e dei servizi i cui costi erano stati sospesi in esercizi precedenti;
3. l'associazione al processo produttivo o la ripartizione delle utilità dei beni e dei servizi, il cui costo era imputato economicamente all'esercizio su base razionale e sistematica, non risultino più di sostanziale rilevanza (ad esempio a seguito del processo di obsolescenza di apparecchiature informatiche).

I componenti economici positivi devono, quindi, essere correlati ai componenti economici negativi dell'esercizio. Tale correlazione costituisce il corollario fondamentale del principio della competenza economica dei fatti gestionali di ogni amministrazione pubblica.

Anche se non rilevati dalla contabilità finanziaria, ai fini della determinazione del risultato economico dell'esercizio, si considerano i seguenti componenti positivi e negativi:

- a) le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- b) le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri. L'accantonamento ai fondi rischi ed oneri di competenza dell'esercizio è effettuato anche se i rischi e gli oneri sono

conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio fino alla data di approvazione della delibera del rendiconto della gestione;

- c) le perdite di competenza economica dell'esercizio;
- d) le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- e) le rimanenze iniziali e finali di materie prime, semilavorati, prodotti in corso su ordinazione, incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e prodotti finiti;
- f) le quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio;
- g) le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).

Il risultato economico dell'esercizio è pari a € 758.071,68 e lo stesso corrisponde alla derivazione di componenti positivi e negativi rilevabili dalla gestione corrente e straordinaria dell'Ente attuata nell'esercizio 2017.

Sinteticamente le voci del Conto Economico sono riproposte nello schema che segue:

	CONTO ECONOMICO AL 31/12/2017
A – Componenti positivi della gestione	17.930.309,45
B – Componenti negativi della gestione	14.363.506,89
(A – B) – Differenza tra componenti positivi e negativi della gestione	3.566.802,56
C – Proventi ed oneri finanziari	-211.216,37
D – Rettifiche di valore attività finanziarie	0,00
E – Proventi ed oneri straordinari	-2.406.405,35
Risultato prima delle imposte	949.180,84
Imposte	191.109,16
Risultato dell'esercizio	758.071,68

Il Conto Economico presenta una struttura scalare che permette la distinzione delle componenti positive e negative a seconda dell'ambito di gestione all'interno del quale tali manifestazioni si sono presentate, ovvero:

- Gestione caratteristica.
- Gestione finanziaria.
- Gestione straordinaria.

Nelle tabelle riportate di seguito sono dettagliate le movimentazioni intervenute in ogni sezione e i criteri di valorizzazione delle risultanze proposte.

Componenti positivi della gestione

Di seguito si riporta la tabella illustrativa delle risultanze della sezione in analisi.

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	
Proventi da tributi	0,00
Proventi da fondi perequativi	0,00
Proventi da trasferimenti e contributi	
<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	11.533.180,89
<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	0,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	1.422.937,62
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	
<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	0,00
<i>Ricavi della vendita di beni</i>	0,00
<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	4.276.684,53
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00
Altri ricavi e proventi diversi	697.506,41
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	17.930.309,45

Proventi da tributi

La voce comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, addizionali, compartecipazioni, ecc.) di competenza economica dell'esercizio, ovvero i tributi propri e i tributi propri derivati, accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria. Nel rispetto del divieto di compensazione delle partite, gli importi sono iscritti al lordo degli eventuali compensi versati al concessionario o alla società autorizzata alla gestione del tributo o deputata al controllo delle dichiarazioni e versamenti. I relativi costi sostenuti devono risultare tra i costi della gestione, alla voce "Prestazioni di servizi".

Il valore trova riscontro nelle risultanze del Rendiconto dell'esercizio 2017, nello specifico nel Titolo I tipologia 101 della gestione delle entrate.

Proventi da fondi perequativi

La voce comprende i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio, accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria.

Il valore trova riscontro nelle risultanze del Rendiconto dell'esercizio 2017, nello specifico nel Titolo I tipologia 301 della gestione delle entrate.

Proventi da fondi trasferimenti correnti

La voce comprende tutti i proventi da trasferimenti correnti all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari ed internazionali, da altre amministrazioni pubbliche e da altri soggetti, accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria. I trasferimenti a destinazione vincolata correnti si imputano all'esercizio di competenza degli oneri alla cui copertura sono destinati.

Il valore trova riscontro nelle risultanze del Rendiconto dell'esercizio 2017, nello specifico nel Titolo II della gestione delle entrate.

Contributi agli investimenti

Rileva la quota di competenza dell'esercizio di contributi agli investimenti accertati dall'ente, destinati a investimenti, interamente sospesi nell'esercizio in cui il credito è stato accertato. La quota di competenza dell'esercizio è definita in conformità con il piano di ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce e rettifica indirettamente l'ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce.

Il valore trova riscontro nelle risultanze del Rendiconto dell'esercizio 2017, nello specifico nel Titolo IV tipologia 200 della gestione delle entrate.

Proventi derivanti dalla gestione dei beni e dalle prestazioni di servizi

Vi rientrano i proventi derivanti dall'erogazione del servizio pubblico, sia esso istituzionale, a domanda individuale o produttivo, di competenza economica dell'esercizio. Gli accertamenti dei ricavi e proventi da servizi pubblici registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.

Il valore trova riscontro nelle risultanze del Rendiconto dell'esercizio 2017, nello specifico nel Titolo III tipologia 100 della gestione delle entrate.

Altri ricavi e proventi diversi

Si tratta di una voce avente natura residuale, relativa a proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. Deve essere rilevata in questa voce anche la quota annuale di ricavi pluriennali per l'importo corrispondente alla diminuzione dei risconti passivi. Comprende, inoltre, i ricavi derivanti dallo svolgimento delle attività fiscalmente rilevanti.

Il valore trova riscontro nelle risultanze del Rendiconto dell'esercizio 2017.

Componenti negativi della gestione

Di seguito si riporta la tabella illustrativa delle risultanze della sezione in analisi.

B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	0,00
Prestazioni di servizi	6.765.525,20
Utilizzo beni di terzi	0,00
Trasferimenti e contributi	
<i>Trasferimenti correnti</i>	5.245.133,36
<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	0,00
<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	0,00
Personale	2.069.073,39
Ammortamenti e svalutazioni	
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	111.278,41
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	172.496,53
<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0,00
<i>Svalutazione dei crediti</i>	0,00
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00
Accantonamenti per rischi	0,00
Altri accantonamenti	0,00
Oneri diversi di gestione	0,00
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	14.363.506,89

I dati riepilogati nella sezione in esame sono stati desunti dalle codifiche utilizzate nel corso dell'esercizio per l'imputazione delle liquidazioni di spesa e in taluni casi per l'imputazione di impegni.

Nello specifico:

- Prestazioni di servizi: l'importo valorizzato per la voce in oggetto corrisponde al pagamento in "Spese correnti" – pagamenti in c/competenza e c/residui – macroaggregato 103 "Acquisto di beni e servizi";
- Trasferimenti correnti: l'importo valorizzato per la voce in oggetto corrisponde al totale degli impegni imputati per "Spese correnti" – macroaggregato 104 "Trasferimenti correnti";
- Personale: L'importo valorizzato per la voce in oggetto corrisponde al pagamento in "Spese correnti" – pagamenti in c/competenza e c/residui – macroaggregato 101 "Reddito da lavoro dipendente" ed eventuali ratei passivi da spesa del personale.

Ammortamenti

Si riporta di seguito la tabella delle aliquote di ammortamento relative alle principali categorie di beni.

<i>Tipologia beni</i>	<i>Coefficiente annuo</i>	<i>Tipologia beni</i>	<i>Coefficiente annuo</i>
<i>Mezzi di trasporto stradali leggeri</i>	20%	<i>Mobili e arredi per ufficio</i>	10%
<i>Mezzi di trasporto stradali pesanti</i>	10%	<i>Mobili e arredi per alloggi e pertinenze</i>	10%
<i>Automezzi ad uso specifico</i>	10%	<i>Mobili e arredi per locali ad uso specifico</i>	10%
<i>Mezzi di trasporto aerei</i>	5%	<i>Strumenti musicali</i>	20%
<i>Mezzi di trasporto marittimi</i>	5%	<i>Opere dell'ingegno – Software prodotto</i>	20%
<i>Macchinari per ufficio</i>	20%		
<i>Impianti e attrezzature</i>	5%		
<i>Hardware</i>	25%		
<i>Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale</i>	2%		

Proventi ed oneri finanziari

Di seguito si riporta la tabella illustrativa delle risultanze della sezione in analisi.

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	
<i>Proventi finanziari</i>	
Proventi da partecipazioni	
<i>da società controllate</i>	0,00
<i>da società partecipate</i>	0,00
<i>da altri soggetti</i>	0,00
Altri proventi finanziari	49.192,10
Totale proventi finanziari	49.192,10
<i>Oneri finanziari</i>	
Interessi ed altri oneri finanziari	
<i>Interessi passivi</i>	260.408,47
<i>Altri oneri finanziari</i>	0,00
Totale oneri finanziari	260.408,47
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-211.216,37

I dati riepilogati nella sezione in esame sono stati desunti dalle codifiche utilizzate nel corso dell'esercizio per l'imputazione delle liquidazioni di spesa e in taluni casi per l'imputazione di impegni.

Nello specifico:

- Altri proventi finanziari: il valore trova riscontro nelle risultanze del Rendiconto dell'esercizio 2017, nello specifico nel Titolo III tipologia 300 della gestione delle entrate.
- Interessi ed altri oneri finanziari: l'importo valorizzato per la voce in oggetto corrisponde al totale degli impegni imputati per "Spese correnti" – macroaggregato 107 "Interessi passivi".

Proventi ed oneri straordinari

Di seguito si riporta la tabella illustrativa delle risultanze della sezione in analisi.

<u>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u>	
Proventi straordinari	
<i>Proventi da permessi di costruire</i>	0,00
<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	88.713,13
<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	0,00
<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	0,00
<i>Altri proventi straordinari</i>	0,00
Totale proventi straordinari	88.713,13
Oneri straordinari	
<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	0,00
<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	2.495.118,48
<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	0,00
<i>Altri oneri straordinari</i>	0,00
Totale oneri straordinari	2.495.118,48
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-2.406.405,35

I dati riepilogati nella sezione in esame sono stati desunti dalle codifiche utilizzate nel corso dell'esercizio per l'imputazione delle liquidazioni di spesa e in taluni casi per l'imputazione di impegni.

Proventi straordinari - Proventi da permessi di costruire

L'importo valorizzato per la voce in oggetto corrisponde al totale degli accertamenti imputati per il Titolo IV "Entrate in conto capitale" – tipologia 500 "Altre entrate in conto capitale – Permessi di costruire".

Il valore trova riscontro nelle risultanze del Rendiconto dell'esercizio 2017.

Proventi straordinari - Proventi da trasferimenti in conto capitale

Il valore trova riscontro nelle risultanze del Rendiconto dell'esercizio 2017, nello specifico nel Titolo IV tipologia 300 della gestione delle entrate.

Proventi straordinari - Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo

L'importo valorizzato per la voce in oggetto corrisponde al totale delle insussistenze registrate per i residui passivi in occasione del riaccertamento ordinario.

Il valore trova riscontro nelle risultanze del Rendiconto dell'esercizio 2017.

Oneri straordinari - Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo

Parte dell'importo valorizzato per la voce in oggetto corrisponde al totale delle insussistenze registrate per i residui attivi in occasione del riaccertamento ordinario.

Il valore trova riscontro nelle risultanze del Rendiconto dell'esercizio 2017.

Imposte

L'importo pari a € 191.109,16 indicato in corrispondenza di tale voce del Conto economico è stato desunto dal Riepilogo Spese per Titoli e Macroaggregati.

L'importo valorizzato per la voce in oggetto corrisponde al totale delle "Spese correnti" – macroaggregato 102 "Imposte e tasse a carico dell'Ente".

Il valore trova riscontro nelle risultanze del Rendiconto dell'esercizio 2017.